FONDAZIONE GARUZZO, ISIA URBINO E ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA A DAKAR

PRESENTANO IL PROGETTO

DIALOGUES AVEC LES IMAGES

LA FOTOGRAFIA COME DISPOSITIVO DI RELAZIONE ITALIA- SENEGAL

Dal 25 novembre 2026 al 25 aprile 2027

Inaugurazione 25 novembre 2026

Istituto Italiano di Cultura di Dakar

Nell'ambito della Biennale di Dakar, la più importante manifestazione di arte contemporanea in Africa, il 25 novembre si apre la mostra "Dialogues avec les Images", progetto ideato e realizzato da **Fondazione Garuzzo ETS**, in collaborazione con **ISIA Urbino** e con il sostegno **dell'Istituto Italiano di Cultura di Dakar** e dell'**Ambasciata d'Italia a Dakar.**

Nello spirito del **"Piano Mattei**", promosso dal Governo italiano, l'iniziativa è inserita nel programma **OFF di Dak'Art,** la **Biennale d'arte contemporanea di Dakar**, e nel circuito di Partcours, ed è parte di un insieme di attività che si svolgono a partire dal giugno 2026, **nelle città di Dakar e Saint-Louis.**
Protagonisti del progetto sono stati studenti, studentesse e docenti italiani e senegalesi, insieme a giovani professionisti e realtà culturali del territorio, coinvolti tutti insieme in un'esperienza di confronto che ha fatto della fotografia uno strumento di conoscenza, relazione e partecipazione.

Non solo documentare un territorio o raccontare una realtà attraverso uno sguardo esterno, *Dialogues avec les Images* nasce dalla volontà di costruire un **processo di ricerca condiviso**, nel quale le immagini prendono forma attraverso l'incontro tra sensibilità, esperienze e prospettive differenti. Grazie al sostegno e all'attività di coordinamento dell'Istituto Italiano di Cultura di Dakar, il progetto ha coinvolto istituzioni e centri di ricerca senegalesi, tra cui il Musée Théodore-Monod, RAW Material Company a Dakar, e il GAEC Africa, il Musée de la Photographie (MUPHO) e il Centre de Recherches et de Documentation du Sénégal (CRDS) a Saint-Louis, dando vita a una rete di relazioni e competenze che ha accompagnato il lavoro dei partecipanti.

Al centro della mostra si trova una **riflessione sul senso dell'atto fotografico, sulla possibilità di dare vita a uno sguardo comune, sulle reciproche responsabilità di autore e fruitore**. I lavori prodotti nascono infatti

FONDAZIONE GARUZZO ISIA U Ambasciata d'Italia Dakar ISTITUTO italiano di CULTURA DAKAR

da una **dimensione di doppia autorialità**, nella quale giovani autrici e autori italiani e senegalesi hanno elaborato insieme ricerche, indagini e restituzioni. Una modalità di lavoro che interroga i processi di costruzione dello sguardo e il rapporto tra chi produce un'immagine, chi vi è rappresentato e chi la osserva. Condividere la ricerca significa anche confrontarsi con ciò che spesso non coincide, negoziare punti di vista, riconoscere differenze e accettare che non esista esperienza che sia riconducibile a un'unica interpretazione.

In questo percorso ha assunto un significato particolare il termine wolof ***sutura***, una parola profondamente radicata nella cultura senegalese che richiama concetti quali discrezione, riservatezza, modestia e protezione della dignità individuale e collettiva. Una suggestione che ha attraversato il lavoro delle autrici e degli autori, aprendo una riflessione sul rapporto tra visibilità e rappresentazione: che cosa significa mostrare? Tutto ciò che può essere visto deve necessariamente essere esposto? E ciò che rimane fuori dall'immagine è qualcosa che viene negato oppure, talvolta, qualcosa che si sceglie di proteggere?

La mostra restituisce attraverso opere fotografiche e installative anche le domande che hanno accompagnato il processo di ricerca e produzione, dove Dakar e Saint-Louis, oltre che scenari, sono contesti vivi e identitari che hanno contribuito a orientare il lavoro, mettendo in dialogo memorie, pratiche visive e sistemi di conoscenza differenti.

Il progetto proseguirà con la pubblicazione di un **libro bilingue italiano-francese**, edito da Skinnerboox, che raccoglierà le immagini realizzate durante il percorso e contributi critici e scientifici dedicati alle questioni emerse nel corso della ricerca. Il libro sarà inoltre al centro di un programma di presentazioni nel corso del 2027.

Fondazione Garuzzo, da anni impegnata nella promozione dell'arte contemporanea e nella costruzione di occasioni di dialogo tra artisti, istituzioni e contesti culturali internazionali, attraverso *Dialogues avec les Images* rinnova il proprio impegno nella cooperazione culturale, riconoscendo nella formazione condivisa e nella produzione artistica strumenti per generare conoscenza, favorire l'incontro e costruire nuove forme di collaborazione tra Paesi.

https://www.fondazionegaruzzo.org/

FONDAZIONE GARUZZO ISIA U Ambasciata d'Italia Dakar ISTITUTO italiano DI CULTURA DAKAR

Docenti

Adam Broomberg

Giulia Bruno

Matteo Guidi

E.H. Malick Ndiaye

Abdourahmane Seck

Alberto Sinigaglia

Fatima Sy

Curatori

Alessandro Carrer

Clemente Miccichè

Coordinamento editoriale:

Silvana Amato

Tutor

Alessandro Truffa

Irène Von Dorigotti

Autori e autrici

Alessandro Truffa/ Alphonse Gomis

Francesca Melandri/ KARO Zen

Marco Ombrosi/ Cheikh Oumar Diallo

Chiara Capobianco/ Elimane Diao

Martina Checchini/ Diariatou Paye/ Ndiogou Intéressé

Matteo Farinelli/ Bamba Diouf

Beatrice Aiello/ Soxna Diarra Bousso Fall

PARTNER SENEGALESI

Musée Théodore-Monod

FONDAZIONE GARUZZO ISIA U Ambasciata d'Italia Dakar ISTITUTO italiano di CULTURA DAKAR

Fondato nel 1936, l'IFAN è uno dei più importanti istituti di ricerca dell'Africa occidentale. Attraverso i suoi dipartimenti scientifici e umanistici promuove studi dedicati alla storia, alle culture, alle lingue e al patrimonio del continente africano, sviluppando attività di ricerca, conservazione archivistica e cooperazione internazionale.

RAW Material Company

Fondata nel 2008 da Koyo Kouoh, RAW Material Company è un centro internazionale per l'arte contemporanea, la ricerca curatoriale e la produzione di conoscenza. Lo spazio promuove pratiche interdisciplinari che intrecciano arti visive, fotografia, cinema, teoria critica e studi sulla diaspora africana.

GAEC Africa e Centre de Recherche et de Documentation du Sénégal

Il CRDS - Centre de Recherche et de Documentation du Sénégal è un centro di ricerca collegato all'Université Gaston Berger e custodisce il più vasto archivio fotografico del Senegal, con oltre 100.000 immagini dal periodo coloniale a oggi. L'archivio rappresenta una risorsa fondamentale per progetti di ricerca storica, antropologica e artistica. Il GAEC è un centro di ricerca nato dall'iniziativa di docenti e studenti dell'Université Gaston Berger. Attraverso approcci antropologici e sociologici, il centro lavora alla rilettura critica della storia senegalese e alla costruzione di nuove narrazioni culturali e territoriali.

MUPHO – Musée de la Photographie de Saint-Louis

Il MUPHO è un museo dedicato alla fotografia e alla conservazione della memoria visiva del Senegal. Fondato nel 2018 da Amadou Diaw, il museo si sviluppa come "museo diffuso" all'interno di edifici storici restaurati della città di Saint-Louis, promuovendo attività espositive, archivi fotografici, programmi educativi e collaborazioni internazionali.

TRAVEL PARTNER

NEOS

NEOS è il travel partner del progetto *Dialogues avec les Images*. Compagnia aerea italiana parte di Alpitour World, è nata nel 2002 e da allora opera sulle principali rotte turistiche raggiungendo oltre 70 paesi e 227 aeroporti nel mondo dai 4 hub dislocati fra Milano Malpensa, Verona, Roma Fiumicino e Bologna. Eccellenza nel settore aviation, Neos fa dell'innovazione, dell'attenzione al cliente e della qualità i suoi asset principali. Focus che l'hanno portata ad essere una delle compagnie più dinamiche e con la flotta tra le più giovani d'Europa: possiede, infatti, 18 aeromobili, tra cui B737-800, B737-8 MAX e 787-9 Dreamliner di ultimissima generazione.

All’interno del progetto, NEOS supporta la mobilità internazionale di artisti, docenti e studenti coinvolti nelle attività tra Italia e Senegal, contribuendo alla costruzione logistica e operativa degli scambi culturali e delle residenze artistiche.